

Filovia, Sorgentone lancia la proposta di un nuovo percorso. Ma Fiorilli bocchia subito il progetto

PESCARA. L'Associazione strada parco raccoglierà le firme per portare in consiglio comunale una proposta alternativa al progetto della filovia sull'ex tracciato ferroviario. Lo ha annunciato ieri l'ex consigliere comunale, Mario Sorgentone, presidente dell'organizzazione, leader storico nella lotta contro i filobus sulla strada parco.

La sua iniziativa è una sorta di ultimo tentativo per fermare l'appalto, dopo che il vice sindaco, Berardino Fiorilli, ha annunciato giorni fa di voler consegnare le aree alla Gtm per far partire subito i lavori per la filovia. «C'è una delibera che obbliga l'amministrazione a portare in consiglio il progetto esecutivo», ha ricordato Sorgentone, «in quella sede l'assemblea dovrà rispondere a quesiti fondamentali, sul presunto calcolo di di 800 passeggeri l'ora e sulla mancanza di uno studio di fattibilità e di un piano economico finanziario».

Di qui, la proposta alternativa. Sorgentone suggerisce un percorso diverso per il futuro mezzo pubblico ecologico, per preservare così la strada parco come isola pedonale. «Potrebbe fare il seguente tragitto», ha spiegato, «via Vestina, via Verrotti, via Caravaggio, via Ferrari, il ponte nuovo, via Alento, strada della Bonifica, fino a Francavilla». Partirà, quindi, la raccolta di almeno 600 firme per poter presentare una proposta di iniziativa popolare in aula.

Fiorilli ha subito bocciato la proposta. «Riteniamo improponibile l'idea di spostare il percorso filoviario dalla strada parco sull'asse via Caravaggio-via Ferrari, ossia in mezzo al traffico cittadino che ne risulterebbe inevitabilmente compromesso».

